

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

INDICE**Premessa****PARTE A: RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO****1. Introduzione****2. Principali fatti gestionali del 2012 e avvenimenti accaduti dopo la chiusura di esercizio**

2.1. La Dimensione Organizzativa

2.1.1. *Il processo di Riorganizzazione: i Dipartimenti, la Rete Scientifica, l'Amministrazione Centrale*

2.2. Trasparenza, processi valutativi e controllo di gestione

2.2.1. *Il piano della Performance e trasparenza*2.2.2. *Il controllo di gestione*2.2.3. *Il Piano di E-Government 2012*2.2.4. *La valutazione esterna: Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2004-2010)***PARTE B: RELAZIONE SULLA GESTIONE****1. Risorse finanziarie e umane**

1.1. Dinamica delle entrate e spese 2009-2012

1.2. Sviluppo risorse umane

2. Avanzamento delle conoscenze

2.1. La Progettualità finalizzata

2.2. Produzione scientifica

3. Rapporti internazionali

3.1. Rapporti con l'UE

3.2. Attività Internazionali

4. Trasferimento tecnologico

4.1. Tutela della proprietà intellettuale

4.2. Spin off

4.3. Accordi con le Imprese ed altri soggetti finalizzate al trasferimento tecnologico

4.4. Altre iniziative finalizzate al trasferimento tecnologico

5. Partecipazioni societarie e accordi di ricerca

5.1. Joint Ventures

5.2. Accordi di ricerca

6. Sviluppo infrastrutture

6.1. Sviluppo delle infrastrutture immobiliari

7. Ricognizione del contenzioso

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La “Relazione al Conto Consuntivo 2012”, in applicazione dell’art.51 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, rappresenta una sintesi dell’andamento gestionale del CNR nel suo complesso, che, integrata dal rendiconto generale, evidenzia costi sostenuti e risultati conseguiti da ciascun programma e progetto svolto dalla Rete in relazione agli obiettivi fissati ad inizio anno nel Piano Triennale.

Contemporaneamente, la presente relazione costituisce altresì un allegato al Bilancio Consuntivo 2012 in ottemperanza dell’art. 51 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza che prescrive di accompagnare il rendiconto finanziario con una relazione sull’andamento della gestione con notizie sui principali avvenimenti verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio.

La presente Relazione viene articolata in due sezioni principali:

- Parte A, che espone i principali fatti gestionali e organizzativi avvenuti durante il 2012, con le azioni di follow-up sviluppate durante i primi mesi del 2013;
- Parte B, che costituisce la relazione sulla gestione che descrive i risultati e lo stato dell’arte delle attività dell’Ente, sulla base di quanto riportato dalle strutture coinvolte.

La Relazione verrà sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, prima dell’invio ufficiale al Ministero dell’Università e della Ricerca e al Ministero dell’Economia e delle Finanze.

PARTE A: RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO

1. INTRODUZIONE

La ricerca e l'innovazione sono essenziali per il futuro delle persone e delle Società in cui vivono. Questo concetto è stato ben compreso dall'Unione Europea che all'interno della visione Europa 2020 ha proposto come strategia di intervento di:

- innalzare entro tale data la spesa per R&S al 3% del PIL
- riorientare le politiche in materia di R&S e innovazione alle principali sfide della contemporaneità come i cambiamenti climatici, l'energia, l'uso efficiente e sostenibile delle risorse, la salute e l'evoluzione demografica per favorire una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva.
- rafforzare tutti gli anelli della catena dell'innovazione, dalla ricerca più teorica alla commercializzazione dei prodotti della conoscenza.

Per i prossimi anni tali scelte concentreranno e finalizzeranno grandi risorse economiche, determinando le direzioni e i possibili sviluppi delle attività di ricerca.

La multidisciplinarietà e l'integrazione fra saperi sono alla base del rafforzamento del sistema ricerca nazionale, integrato nelle policies comunitarie. Il CNR, maggiore Ente di ricerca nazionale, attraverso la vasta comunità scientifica, la capillarità sul territorio e la integrazione nel tessuto sociale, rappresenta a pieno le potenzialità da esprimere nell'immediato futuro in termini di competitività ed eccellenza.

Il 2012 è stato per il CNR un anno di novità e cambiamenti, sia dal punto di vista strutturale sia gestionale. Queste innovazioni hanno dato il via un trend di interventi migliorativi che perseguono l'efficienza senza alterare la natura dell'Ente,

Quest'ultimo anno ha visto la definizione dei Dipartimenti dell'Ente, dando avvio alle sette direttrici scientifiche sulle quali ridefinire la strategia globale dell'Ente.

È stato approvato il Documento di Visione Strategica, nel quale vengono tracciate per la prima volta le finalità strategiche dell'Ente a lungo termine, con l'orizzonte di Europa 2020 come guida.

L'Ente si è confermato come *hub* nazionale per la progettualità finalizzata concentrando su di sé una consistente percentuale dei fondi ministeriali.

Questo ed altro è stato realizzato in un'ottica di miglioramento costante, malgrado la continua contrazione dei finanziamenti pubblici e le circostanze economico-sociali che il Paese e l'Europa stanno vivendo.

Sebbene il CNR abbia già conseguito risultati importanti, è indubbio che in prospettiva gli stessi vadano rafforzati, migliorati e ampliati potenziando la capacità di attrazione e focalizzazione delle risorse; intervenendo sulla organizzazione dei servizi e delle infrastrutture; formando e attraendo nuove leve di ricercatori; favorendo parallelamente la risposta del Paese in termini di innovazione e competitività.

2. PRINCIPALI FATTI GESTIONALI DEL 2012 E AVVENIMENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DI ESERCIZIO

Il CNR ha proseguito nel 2012 il processo innescato in attuazione del D.Lgs. n. 213 del 31 dicembre 2009 di riordino degli Enti di Ricerca che ha comportato la stesura e l'applicazione di un nuovo Statuto, con la conseguente necessità di riformulare i Regolamenti, e la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Già nel marzo del 2011 è stato approvato lo Statuto e durante il corso del 2012 è proseguito il processo di stesura dei nuovi Regolamenti, coerentemente con gli obiettivi di razionalizzazione e riorganizzazione, finalizzate soprattutto a una crescente semplificazione delle procedure.

Durante il 2012 il CNR ha vissuto due cambi di vertice. Il 18 febbraio 2012 Luigi Nicolais è stato nominato in qualità di nuovo presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche e il 1° settembre il dott. Paolo Annunziato ha iniziato il suo incarico come Direttore Generale dell'Ente.

Bisogna tenere presente che la posizione del CNR rispetto al panorama della ricerca e del sistema socio-economico è funzione diretta dell'andamento del sistema Paese. In questo contesto il CNR deve far fronte alla riduzione del contributo pubblico, ma allo stesso tempo alla necessità di mantenere elevate performance in termini di capacità innovativa da mettere a sistema per il Paese. L'Ente quindi si trova a dover affrontare la sfida di migliorare la qualità della ricerca e di aumentare l'efficienza sfruttando tutte le opportunità di sinergia e risparmio e aumentare l'impatto su sistema produttivo e sociale.

L'Ente, che aveva già intrapreso un importante processo di razionalizzazione delle strutture e ottimizzazione dei costi, ha perseguito con maggiore sforzo queste azioni alla luce di quanto richiesto dal DL n. 95/2012 per la revisione della spesa pubblica.

L'opera di revisione, che ha investito trasversalmente rete scientifica e amministrazione, porterà all'approvazione dei nuovi Regolamenti e a una proposta di riorganizzazione della Sede centrale entro luglio 2013.

Nei paragrafi a seguire verranno esposti con maggiore dettaglio gli interventi intrapresi.

2.1. La Dimensione Organizzativa

Il CNR, come appena detto, ha implementato un processo di razionalizzazione e riorganizzazione, che ha coinvolto sia la Rete Scientifica, sia l'Amministrazione Centrale.

Gli interventi sono stati formulati con il coinvolgimento della comunità CNR, recependo proposte e condividendo stati di avanzamento, al fine di trovare soluzioni efficaci che, da una parte preservino le *mission* proprie delle strutture e dall'altra pongano in essere i cambiamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione.

Vale la pena citare alcuni processi, descritti a seguire, che hanno visto la loro realizzazione nell'ultimo anno:

- La progressiva diminuzione degli Uffici dirigenziali della Sede centrale;
- la redazione dei nuovi Regolamenti dell'Ente, in ottemperanza dello Statuto e in attuazione del D.Lgs. n. 213/2009;
- il completamento del processo che ha portato alla riduzione dei Dipartimenti e loro operatività;
- l'avvio di un delicato processo di riorganizzazione degli Istituti della Rete scientifica;

A prescindere dai fattori organizzativi, l'Ente ha continuato a perseguire l'eccellenza nella ricerca, che si sostanzia nei risultati conseguiti dalla comunità scientifica sia in termini di produttività scientifica sia in termini di partecipazione a bandi competitivi, a livello nazionale ed europeo.

Anche in questo contesto lo Statuto costituisce un avanzamento rispetto ai molti processi innovativi intrapresi in questi anni ed è lo strumento per consolidare e migliorare gli straordinari risultati scientifici conseguiti dal CNR nell'ultimo triennio.

2.1.1. Il processo di Riorganizzazione: i Dipartimenti, la Rete Scientifica, l'Amministrazione Centrale

Per la rete scientifica è stato cruciale il processo di riduzione dei Dipartimenti, da 7 a 11. La riduzione è avvenuta in ottemperanza dello Statuto ed è stata finalizzata a favorire una maggiore interazione tra saperi, potenziando, di fatto, la multidisciplinarietà del CNR, indiscutibile caposaldo dell'Ente.

Durante il 2012 la fase di transizione è stata affrontata attraverso l'istituzione di sette Comitati Ordinatori che hanno traghettato il passaggio alle nuove strutture Dipartimentali:

- Dipartimento Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente
- Dipartimento Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti

- Dipartimento Scienze bio-agroalimentari
- Dipartimento Scienze biomediche
- Dipartimento Scienze chimiche e tecnologie dei materiali
- Dipartimento Scienze fisiche e tecnologie della materia
- Dipartimento Scienze umane e sociali, patrimonio culturale

Sono state definite le afferenze degli Istituti e il ruolo dei Dipartimenti stessi, in un'ottica di focalizzazione degli obiettivi strategici di Ente relativamente alle attività dell'intera rete scientifica. Tali funzioni sono state oggetto di particolare attenzione anche nella stesura dei nuovi Regolamenti, comunque nel rispetto della autonomia di tutti i livelli decisionali.

Contestualmente si sono svolte le selezioni pubbliche per la nomina dei Direttori, che sono state portate a termine nei primi giorni del 2013, dando avvio alla piena operatività delle strutture dipartimentali.

Ha visto l'avvio nel 2012, e si sta concretizzando a valle dell'operatività dei Dipartimenti, il processo di revisione e riorganizzazione degli Istituti della rete CNR.

Tale riorganizzazione strutturale è finalizzata a favorire un maggiore investimento sugli Istituti, anche attraverso una loro razionalizzazione, che tuttavia non pregiudichi la capillare presenza sul territorio nazionale, patrimonio fondamentale per l'Ente, che vuole sempre più dialogare con le Regioni.

Le riorganizzazioni già concluse e quelle attualmente in essere sono il frutto di un costruttivo e costante dialogo fra Rete e Amministrazione centrale, coadiuvato dai Dipartimenti, avvalorando in numerosi casi le risultanze della Valutazione degli Istituti del 2009, e hanno il fine di superare eventuali duplicazioni di attività, sia scientifiche sia gestionali, e rafforzare le sinergie già esistenti.

Intanto prosegue anche il progetto di Riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale.

Il 2012 ha visto l'avvio di un processo di revisione con l'accorpamento di Uffici di livello dirigenziale, e la conseguente diminuzione del numero di queste strutture, volto alla razionalizzazione delle funzioni ed a una loro maggiore trasparenza. Il processo ha visto la sua prosecuzione anche nei primi mesi del 2013, perseguendo la distinzione tra le attività di dirigenza amministrativa e quelle di supporto tecnico con la logica trasformazione di alcuni Uffici dirigenziali in Strutture Tecniche di Supporto.

Il Progetto di riorganizzazione non si limita ad una revisione e a una nuova definizione delle strutture dell'Amministrazione, ma implica una diversa modalità di lavoro. In particolare:

- a) una maggiore responsabilità gestionale dei titolari delle Direzioni Centrali;
- b) l'organizzazione delle attività degli Uffici e delle Strutture di Supporto in ulteriori articolazioni di responsabilità funzionali;
- c) la definizione di precisi obiettivi individuali e collettivi, condivisi e definiti su base annuale e il relativo processo di monitoraggio e valutazione;
- d) una articolata e continua attività di audit che riguardi sia le strutture dell'Amministrazione Centrale, sia le attività amministrative e gestionali dei Dipartimenti, degli Istituti e delle Aree di Ricerca;
- e) l'introduzione di meccanismi premiali che valorizzino il riconoscimento del raggiungimento degli obiettivi e la capacità di lavorare in squadra e che tengano conto del livello di responsabilità gestito;
- f) la gestione delle funzioni amministrative in collaborazione con gli Istituti, i Dipartimenti e le Aree di Ricerca, attraverso la creazione di reti di collegamento con i responsabili amministrativi delle Strutture di Ricerca.

Entro luglio 2013, in ottemperanza con il DL n. 95/2012, l'Ente sarà pronto per la proposta di completa Riorganizzazione dell'Amministrazione. Allo stato attuale la proposta, insieme ai Regolamenti, è in fase di analisi al fine di verificarne l'applicabilità in ottemperanza alle norme legislative e statutarie e a fronte di rilievi del Collegio dei Revisori dei Conti.

2.2. Trasparenza, processi valutativi e controllo di gestione

2.2.1. Il piano della Performance e trasparenza

Il CNR continua a perseguire, secondo quanto disposto dalla Legge, l'applicazione di adeguate policy in materia di trasparenza e di valutazione della performance.

Negli ultimi anni, quindi, l'Ente si è trovato a dover mettere a fuoco la programmazione delle azioni di misurazione e valutazione della performance. Ciò ha comportato lo sviluppo di un oculato processo di definizione degli obiettivi strategici a breve-medio periodo nel contesto del Sistema Paese e della dimensione europea ed internazionale.

Il 2012 ha visto l'entrata a regime dei processi riguardanti il monitoraggio e la misurazione della performance. Per la prima volta infatti sono stati valutati tutti i dipendenti della sede centrale con un incarico di dirigente/direttore o con qualifica di Dirigente amministrativo di II fascia. A

gennaio 2012 è stato approvato il Piano della performance 2012-2014, contenenti gli obiettivi individuali del personale interessato definiti da loro stessi. Di fatto la definizione di policies e obiettivi costituisce la prima fase del processo valutativo, fase che è stata effettuata tramite appositi incontri tra direzione generale e soggetti valutati. La valutazione è stata pesata secondo due parametri: competenze e comportamenti (25%) e il grado di raggiungimento degli obiettivi (75%).

A fine 2012 i dirigenti e i direttori centrali sono stati chiamati ad elaborare relazioni sulla attività svolta, fornendo elementi utili alla definizione del raggiungimento dei risultati in merito agli obiettivi e policies indicati a inizio anno. Le risultanze di questo processo condiviso tra valutatore e valutato, ha prodotto le risultanze della valutazione indicate come percentuale di raggiungimento degli obiettivi preposti. Tali risultanze hanno, per il 2012, incidenza sul trattamento economico solo per la dirigenza amministrativa di II fascia, con la prospettiva futura di procedere, in sede di Contrattazione Integrativa, ad una revisione della retribuzione accessoria volta anche all'attribuzione di una indennità di risultato collegata alla misurazione della performance per tutte le strutture dirigenziali.

La valutazione del Direttore Generale è stata invece effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione, prendendo in considerazione entrambi i Direttori che si sono avvicinati durante il corso del 2012.

L'intero processo è stato sottoposto all'attenzione dell'OIV del CNR, che ha valutato positivamente le iniziative poste in essere e i cambiamenti procedurali intrapresi, nonostante le oggettive difficoltà di piena applicazione della legislazione dovuta fra altri fattori a i dubbi interpretativi dei termini di legge stessi, alla oggettiva complessità della mission dell'Ente, alla attuale situazione economico finanziaria. Inoltre l'OIV riconosce lo sforzo dell'Ente di migliorare le proprie competenze distintive tramite azioni di collaborazione e di benchmarking avendo a riferimento importanti Enti di ricerca internazionali.

In merito al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, nonostante alcuni ritardi, il CNR ha aggiornato il programma per il triennio 2013-2015 nei primi mesi del 2013, contestualmente alla nomina del Responsabile della Trasparenza. Il CNR ha inoltre costituito una task force finalizzata ad assicurare la predisposizione, il controllo, l'aggiornamento e la revisione dei contenuti informativi del portale, pur mantenendo l'attuale logica di sito partecipato e l'autonomia dei fornitori di contenuti, nonché l'esigenza di valutare e attivare aggiornamenti della struttura contenutistica ed editoriale, dei percorsi per la navigazione e degli strumenti multimediali.

Altra importante iniziativa ha avuto avvio nel mese di luglio 2012: la prima indagine sul clima e il benessere organizzativo al CNR, attuata ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del decreto legislativo n. 150/09.

La somministrazione del questionario vuol ha permesso di avere una fotografia aggiornata del CNR, da cui è possibile partire per programmare interventi "correttivi" nelle aree più critiche e misurarne i futuri sviluppi.

L'indagine si è svolta dal 21 giugno al 23 luglio 2012, in una fase di transizione istituzionale e organizzativa del CNR, di cui si è già fatta menzione. Patrocinata dalla Presidenza dell'Ente, diretta dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV CNR), curata dalla Struttura Tecnica di Misurazione della Performance (STeMP), con la collaborazione di tecnologi e ricercatori e di diverse strutture interne all'Ente, l'indagine è stata portata a termine e le risultanze sono disponibili sul portale CNR.

2.2.2. Il controllo di gestione

Con la stesura dei nuovi regolamenti il CNR sta affrontando anche la revisione degli strumenti di programmazione, anche nell'ottica di implementare un sistema di gestione efficiente ed integrato che potrà essere pienamente raggiunto solo attraverso una adeguata definizione degli obiettivi e un efficace sistema di monitoraggio.

A questo fine è in atto anche la conseguente rivisitazione del sistema contabile, revisione che dovrà permettere una visione efficace, di insieme e di dettaglio, tale da poter stabilire correlazioni chiare tra obiettivi e risultati, tra attività scientifiche e gestione economico finanziaria.

Questi interventi confermano la volontà del CNR, tramite la reingegnerizzazione dei processi interni, nonché della gestione delle risorse anche in termini di accentramento, o decentramento, delle stesse e tramite la sinergia delle realtà attualmente esistenti, di creare una *vision* comune che permetta di portare avanti le attività perseguendo obiettivi chiari e condivisi.

Una importante iniziativa, avviata nel 2011 e portata a termine nel 2012, è stata la redazione del Rapporto di *Due Diligence*. Il processo di redazione è stato collettivo e condiviso a vari livelli e ha permesso di disegnare lo stato dell'arte delle numerose attività che guidano l'Ente così da fornire elementi utili alla definizione di prospettive future sia a breve termine che di più ampio respiro. La prospettiva del 2013, per la quale si è già iniziato a lavorare, è l'aggiornamento di tale Rapporto, che rappresenta un importante fattore di monitoraggio.

Altra importante iniziativa di monitoraggio gestionale, conclusasi nel 2012, è stata la costruzione di un sistema di monitoraggio dei consumi che potesse, da un lato garantire il controllo della spesa, dall'altro fornire elementi di analisi in merito a possibili azioni per il contenimento dei costi e la riduzione dei consumi stessi. A questo scopo, Il CNR ha avviato a partire dal 2010 il censimento energetico di tutte le strutture.

Facendo riferimento al Bilancio Energetico per gli esercizi 2010-2011 (quasi 24.000 T.e.p. per un spesa di circa 17 milioni di euro), emerge come dato significativo l'elevato fabbisogno energetico del CNR. Conseguentemente a tale osservazione, è stato intrapreso un significativo percorso di riduzione della bolletta energetica, attraverso una revisione dei contratti in essere; allo stesso tempo, si stanno programmando iniziative per il contenimento dei consumi .

Tale decisione, oltre che opportuna, è obbligata dall'art. 14 del DL 52 del 7 maggio 2012, che impone l'adozione entro 24 mesi dalla pubblicazione delle "misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'efficientamento degli usi finali della stessa, anche attraverso il ricorso ai contratti di servizio energia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, e al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115".

Di seguito, le azioni intraprese/in fase di finalizzazione al fine di ottenere un contenimento dei costi pari stimabile tra il 10 e il 15%:

- mappatura puntuale dei consumi energetici, dei relativi punti di prelievo e di tutti i contratti in essere
- disdetta immediata dei contratti in "salvaguardia" (dall'analisi svolta è emerso che sono presenti 26 punti di prelievo, di cui 6 che appartengono al cluster dei primi 40 in termini di consumo, con contratti senza fornitore selezionato nel mercato libero) e adesione alla convenzione Consip energia.
- graduale adesione obbligatoria alla convenzione Consip anche per tutte le altre strutture, recedendo dai contratti vigenti in mercato libero, ognuno con le tempistiche relative previste.

2.2.3. Il Piano di E-Government 2012

Le scelte operate nell'ultimo decennio, in materia di sistemi informativi e documentali, permettono oggi di migliorare l'utilizzo delle potenzialità di Internet e del Web 2.0 - in

evoluzione verso il Web 3.0 - rendendo possibile l'introduzione di strumenti organizzativi e tecnologici open, idonei ad una gestione più efficace dei flussi informativi e comunicazionali, nella logica dell'Open-Government, secondo la quale la pubblica amministrazione dovrebbe essere aperta ai cittadini/utenti, tanto in termini di trasparenza quanto di partecipazione diretta.

Il progetto E-Government del CNR delinea il nuovo assetto del sistema informativo dell'Ente e ha lo scopo di garantire:

- un supporto strategico alla missione istituzionale di generare, preservare e trasmettere la conoscenza prodotta dall'Ente;
- canali istituzionali, integrati nell'architettura informativa dell'Ente, per la disseminazione efficace della produzione intellettuale, degli atti amministrativo-decisionali e dei dati scientifici e gestionali;
- una migliore visibilità istituzionale per effetto della compatibilità con i sistemi internazionali di condivisione delle informazioni.

La scelta CNR di utilizzare piattaforme e strumenti open source risponde coerentemente ai principi e agli obiettivi fissati da numerosi interventi normativi e, recentemente, dal D.L. 179/2012 "Crescita 2.0" (art. 9 bis).

Allo stato attuale il progetto ha subito una revisione, resasi necessaria per adeguare gli obiettivi alle recenti disposizioni normative in materia di amministrazione digitale e per provvedere all'aggiornamento dei piani di sviluppo operativo.

Durante il 2012 le principali attività relative al piano E-Government hanno riguardato:

- la realizzazione del portale per l'accesso e la gestione completa e integrata delle informazioni, dei dati e dei servizi applicativi forniti dal Sistema informativo dell'Ente (Intranet CNR) con la previsione di un ampliamento delle applicazioni accessibili, permettendo di accedere in modo unificato ad un insieme di servizi per la gestione delle attività dell'Ente, con conseguente semplificazione della navigazione da parte degli utenti.
- la realizzazione del prototipo di un servizio di autenticazione unico per l'accesso ai servizi applicativi del sistema informativo, il Single Sign On, basata su software open source ed effettuata l'integrazione con il sistema di helpdesk Oil, che verrà messa in produzione durante 2013. Il principale vantaggio che ne deriverà agli utenti sarà la possibilità di accedere a più servizi con un'unica operazione di login.

- la realizzazione di un sistema unificato per la gestione e il tracciamento delle richieste di assistenza provenienti dagli utenti del sistema informativo, per l'unificazione di diverse istanze di OIL utilizzate per fornire supporto agli utenti dei principali servizi applicativi
- progettazione e realizzazione dell'archivio digitale dei prodotti della ricerca, con funzione di deposito istituzionale ovvero la piattaforma, People che integra i servizi già offerti dal sistema informativo dell'Ente, con l'obiettivo di realizzare uno "spazio virtuale personale del dipendente".
- Nuovo sistema di gestione delle risorse umane tramite la realizzazione di un nuovo sistema di gestione delle risorse umane basato su piattaforme a standard aperto e la realizzazione della procedura SelezioniOnLine. Tali interventi, attraverso l'uso di soluzioni tecnico-funzionali avanzate, consentono di convergere verso l'obiettivo di realizzare un nuovo sistema, introducendo soluzione volte alla della dematerializzazione dei processi e dei flussi informativi e documentali inerenti alla gestione delle risorse umane.
- Sviluppo di RedMind: sostituzione dell'attuale protocollo informatico del CNR con un nuovo sistema, basato su tecnologie omogenee a quelle della piattaforma di gestione documentale adottata dall'Ente per il quale è stato presentato e approvato un progetto - finanziato dalla Filas attraverso il Polo tecnologico TecnoTiberis - che prevede lo sviluppo di un nuovo sistema di protocollo informatico.

Oltre a questi interventi numerosi altri, quali cruscotti con funzionalità volte alla semplificazione e alla dematerializzazione dei processi, alla facilitazione degli utenti alla consultazione dei dati dell'Ente, nonché alla produzione di reportistica di supporto al controllo di gestione, sono a disposizione dell'Ente o in fase di implementazione.

Il CNR anche in materia di dematerializzazione e trasparenza è un punto di riferimento nelle best practice della pubblica amministrazione e vuole perseguire, con le dovute risorse, il potenziamento delle attività relative all'E-Government.

2.2.4. La valutazione esterna: Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2004-2010)

Il CNR, in qualità di Ente pubblico di Ricerca, ha partecipato alla "Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010", processo durante il quale sono stati valutati i risultati della ricerca scientifica degli Enti di Ricerca pubblici e delle Università. La valutazione ha avuto come oggetto il CNR nel suo complesso, prescindendo dalle articolazioni strutturali (Dipartimenti, Istituti, etc); l'esito di tale

processo è estremamente importante poiché, nei prossimi esercizi, parte delle risorse del Fondo Ordinario per gli EPR saranno distribuite dal MIUR alla luce della performance conseguita.

Nel 2012 il CNR ha organizzato task forces finalizzate allo svolgimento delle procedure interne all'intero processo di valutazione che hanno operato a supporto e in sinergia con la Rete. Le operazioni di raccolta dei dati da parte di ANVUR¹ si è conclusa pochi giorni fa.

Fondamentale ai fini del processo è stata la Creazione della piattaforma applicativa PEOPLE: la piattaforma People rappresenta una delle recenti iniziative di sviluppo di componenti applicative totalmente integrate nell'architettura complessiva del Sistema Informativo del CNR.

Il CNR ritiene di fondamentale importanza la risultanza di questo processo di valutazione. L'Ente ha stabilito un fattivo dialogo con l'Agenzia al fine di considerare l'intera natura in termini di mission dell'Ente, unica nel panorama nazionale. In particolare, oltre all'attività di ricerca e alla formazione il CNR svolge un fondamentale ruolo socio-culturale per il Paese, attraverso le cosiddette attività di terza missione, ovvero quelle che pongono l'Ente a contatto con i vari aspetti del tessuto nazionale, dal mondo imprenditoriale, ai servizi sanitari, alla divulgazione scientifica.

¹ Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca

PARTE B: RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. RISORSE FINANZIARIE E UMANE

1.1. Dinamica delle entrate e spese 2009-2012

La gestione di competenza - Entrate

Dall'analisi comparata degli ultimi esercizi, le **entrate accertate**², escluse le partite di giro³, ammontano ad euro 948.649.271,83 (+5,5% rispetto al 2011) come di seguito ripartite e confrontate con i tre esercizi finanziari precedenti:

	Entrate accertate				
	2009	2010	2011	2012	variazioni rispetto al 2011
- finanziamento ordinario del MIUR	567.262.237,00	627.417.336,00	636.853.288,00	684.465.340,00	47.612.052,00
- finanziamenti da parte dei Ministeri ...	144.666.071,94	110.011.988,28	190.486.233,85	71.615.152,97	-118.871.080,88
- finanziamenti da parte dell'Unione Europea e di Organismi internazionali	38.840.897,23	44.510.685,20	43.777.260,89	49.996.906,24	6.219.645,35
- finanziamenti da parte delle Regioni e degli Enti locali	37.966.940,85	30.145.694,60	26.113.670,40	24.842.697,85	-1.270.972,55
- finanziamenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato	23.024.856,32	31.588.944,6	27.627.794,39	29.533.493,04	1.905.698,65
- entrate derivanti dalla vendita di prodotti e da prestazione di servizi	66.626.180,50	68.400.575,91	67.933.205,59	65.991.526,92	-1.941.678,67
- redditi e proventi patrimoniali ⁴	440.121,25	788.493,21	602.561,67	817.364,89	214.803,22
- altre entrate ⁵	17.143.232,22	26.218.578,48	24.288.502,43	19.878.538,49	-4.409.963,94
- entrate per la alienazione di beni patrimoniali	16.555.662,80	1.952.919,44	1.503.694,35	1.504.840,00	1.145,65
- entrate per la riscossione di crediti.....	55.549,14	23.705,34	75.047,30	3.411,43	-71.635,87

² Si reputa opportuno ricordare che l'accertamento assunto ai sensi dell'art.24 del Regolamento, è registrato direttamente sul G.A.E. pertinente (mediante l'accesso, via rete, alla procedura informatica SIGLA di contabilità dell'Ente), dalle segreterie amministrative dei centri di responsabilità competenti all'accertamento. Al predetto accertamento segue la registrazione del documento attivo, intendendo per tale qualsiasi documento (fattura attiva, rendicontazione delle spese, relazione scientifica etc.) che, comprovando lo svolgimento dell'attività da cui l'entrata è generata, e comunque l'esigibilità del credito, consente di determinare i ricavi da imputare all'esercizio. Mediante la registrazione del documento attivo:

- ven
gono confermate o rideterminate le date e gli importi di scadenza del credito;
- son
o definiti i profili fiscali;
- ven
gono trasformati in economici i dati finanziari, determinando, su indicazione del centro di responsabilità interessato, la quota parte di entrata da imputare ai ricavi dell'esercizio o degli esercizi successivi.

Le somme accertate nell'esercizio, ma non riscosse al termine del medesimo, sono iscritte nel conto dei residui attivi

³ Pari ad euro 353.634.276,01.

⁴ Relative a interessi attivi, locazioni, sfruttamento brevetti.

⁵ Relative a indennizzi a fronte di sinistri, restituzione ratei borse di studio, altri recuperi e rimborsi diversi.